## A PARIGI PER COLLOQUI CON POMPIDOU E JOBERT

# Gromiko sottolinea il valore dell'amicizia con la Francia

Si prepara la visita del presidente francese nell'Unione Sovietica — La TASS definisce «esemplari» i rapporti con la Francia — I commenti sovietici alla conferenza di Washington

### La TASS: prossimo il vertice tra Breznev e Pompidou

#### Dalla nostra redazione

La notizia della partenza del ministro degli esteri Andrei Gromiko per Parigi, da dove il 18 febbraio proseguirà per Homa, è stata oggi accompagnata dalla Tass da un significativo commento che definisce le relazioni sovietico francesi « un modello di rapporti amichevoli reciprocamente vantaggiosi tra paesi a differente sistema sociale ». Le consultazioni franco - sovietiche « danno la possibilità ai due paesi di confrontare la propria analisi degli ultimi avvenimenti internazionali e di scambiare punti di vista in merito alle prospettive di ulteriore sviluppo della cooperazione nell'interesse della pace mondiale ». Per il governo dell'URSS, aggiunge l'agenzia sovietica, «la cooperazione con la Francia non mai stata un problema di congiuntura politica, ma è stata e resta un principio della sua politica estera».

Il commento della Tass conindirettamente che quanto prima il presidente Pompidou effettuerà una visita nell'URSS. Esso parla infatti di «un prossimo incontro al livello più elevato tra dirigenti dell'Unione Sovietica e della Francia». Le voco che corrono a Mosca, ma che non hanno trovato alcun avallo ufficiale, sono che Pompidou dovrebbe venire o s fine febbraio o nel prossimo marzo. Il viaggio di Gromiko ha evidentemente anche lo scopo di preparare in concreto il nuovo «vertice». Il giudizio sovietico sui punti che uniscono Unione Sovietica e Francia fu espresso giorni fa dalle Izvestia, L'autorevole quotidiano parlò in Particolare di «sostanziale concordanza di interessi nella messa a punto di un sistema di sicurezza e di cooperazione in Europa », di contributo dato dai due paesi a favore del ristabilimento della pace nel Vietnam, di un «at-

In risposta, quindi, alla diffidenza francese di fronte all'intensificarsi dei rapporti sovietico - americani, le Izvestia scrissero: «Le relazioni dell'Unione Sovietica con altri Stati, nel loro sviluppo, non portano pregiudizio alla cooperazione sovietico - francese. Esse non sono dirette contro la politica francese in alcuna regione del mondo ».

teggiamento simile nei con-

fronti del problema medio

Un'occasione per esprimere la comprensione dell'URSS verso la politica francese è stato il recente incontro dei tredici a Washington. La valutazione sovietica del documento approvato nella capitale americana è molto severa «I risultati della conferenza ed il suo comunicato finale — ha scritto ieri la Tass — sono segnati dall'impronta dell'atlantismo. Essi portano il segno della pressione esercitata dagli Stati U⋅ niti che assolvono un ruolo dirigente nel blocco atlantico».

A giudizio dell'agenzia sovietica. se a Washington non fosse prevalso lo spirito della «solidarietà atlantica», a scapito di considerazioni puramente economiche, « le decision: ed i documenti finali sarebbero stati tutt'altri ». « E' ispirandosi a questi in-

teressi e considerazioni - pro segue il commento della Tass – che la Francia ha avanzato riserve nel comunicato». L'agenzia contesta quindi la dell'isolamento della Francia in quanto « una quantità di elementi provano che altri paesi europei - occidentali condividono nei fatti le opinioni di Parigi », anche se l'intesa raggiunta dai nove a Bruxelles non ha resistito davanti alla pressione atlantica

di Washington. « Come è avvenuto di frequente nel passato - conclude la Tass - anche questa volta la Francia si è trovata isolata sul piano atlantitico. Questo non significa tuttavia che ci rimetta. E molto probabile, al contrario, che essa ci guadagni. La reazione della stamma araba alla conferenza di Washington, la nazionalizzazione delle compagnie petrolifere americane in Libia e numerosi altri fattori mostrano che la Fran-

più pervicace ». Romolo Caccavale

#### **Abolite in** Danimarca le restrizioni petrolifere

COPENAGHEN, 15 Dopo tre mesi di austerità > le autorità danesi hanno deciso di abolire le restrizioni imposte per la crisi petrolifera e di far ritornare il paese alla norma-

Da oggi, gli automobilisti damesi possono fare nuovamente **s** pieno per le gite di fine



PARIGI - Gromiko accolto dal collega francese Jobert (a destra)

#### Dal nostro corrispondente

Il ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko, è arrivato questo pomeriggio a Parigi. In serata, dopo un primo scambio di idee col suo collega francese Jobert, egli è stato ricevuto all'Eliseo da Pompidou. I colloqui fra i due ministri degli esteri continueranno domani mattina e. al loro termine, si dovrebbe conoscere la data esatta del vertice franco - sovietico che, in linea di massima, dovrebbe avere luogo in Crimea tra due o tre settimane.

Gromiko trascorrerà una domenica turistica nei dintorni di Parigi e lunedi partirà alla volta di Roma dove, come è noto, si tratterrà in visita ufficiale fino al 22 e dove sarà ricevuto anche da Paolo VI in Vaticano.

Al suo arrivo a Parigi, il ministro degli esteri sovietico ha sottolineato l'importanza che, nel processo di distensione e per la pace e la sicurezza del continente europeo hanno rapporti franco - sovietici e « la ricca esperienza di cooperazione accumulata nel corso dei numerosi incontri che hanno avuto luogo tra Breznev e Pompidou ». « Ciò - ha aggiunto Gromiko - consente al nostri paesi di sviluppare nel quadro della distensione e di approfondire l'azione comune nella arena interna-

zionale».

Secondo fonti diplomatiche francesi, la visita di Gromiko contempla almeno tre motivi di interesse: la preparazione del viaggio del presidente Pompidou nell'Unione Sovietica, destinato a portare avanti un dialogo che ha già dato frutti cospicui e a sviluppare temi che Breznev e Pompidou avevano affrontato nel loro incontro di Rambouillet nel giugno scorso; l'esame della situazione internazionale, con particolare riferimento ai problemi del Medio Oriente, alle prospettive della Conferenza di Ginevra e della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, nei confronti delle quali i sentimenti di Parigi continuano a restare appena tiepidi; i rapporti bilaterali franco-sovietici e la possibilità di rafforzare ulteriormente la cooperazione e la mutua comprensio-

ne tra i due paesi. Non è escluso che altri temi vengano ad aggiungersi a quelli previsti, per esempio, una informazione da parte francese sull'andamento della conferenza di Washington e una ripresa dei temi relativi

Nelle ultime settimane sulla

stampa internazionale sono

apparse diverse notizie con-

cernenti l'acuirsi di contrasti

fra la direzione del partito

democristiano : cileno e la

Giunta militare di Santiago

Tali notizie hanno indotto

« Escucha Chile » (a Ascolta

Cile ») a intervistare il com-

pagno Volodia : Teitelbcim,

membro dell'ufficio politico

del Comitato centrale del

L'opposizione della De-

mocrazia cristiana alla Giun-

ta militare — ha detto il com-

pagno Teitelboim — è appena

agli inizi. Andra crescendo

fino a lasciare isolato, ridot-

to a una minima espressione.

il gruppo collaborazionista. La

rottura pubblica fra Pinochet

e il gruppo dirigente demo-

Partito comunista cileno.

programma radiofonico

Sui rapporti con la Giunta militare

Cile: crisi nel gruppo

dirigente della DC

Una dichiarazione del compagno Volodia Teitelboim

mate in Europa, nei cui confronti la Francia rimane nettamente ostile.

In generale, se i rapporti tra Mosca e Parigi possono essere considerati soddisfacenti, non mancano in essi i punti di disaccordo che, se superati, permetterebbero alla distensione di compiere sensibili progressi. E qui sta appunto l'interesse per il prossimo viaggio di Pompidou nell'URSS, di cui il soggiorno parigino di Gromiko non è che la preparazione necessaria e

Proseguono frattanto le

conversazioni franco-libiche, in vista di un accordo basato su forniture di petrolio in cambio di impianti per raffinerie, assistenza tecnica e industriale. Il premier libico Jalloud, che ieri era stato ricevuto da Pompidou, ha incontrato Messmer, Jobert e il ministro dell'economia, Giscard d'Estaing. Jobert ha an-che ricevuto i colleghi egiziano e saudita, Fahmi e Sakkaf, mandati in missione dal

«vertice» arabo di Algeri.

colloqui di Washington.

Fahmi tornerà a Parigi la

## Per favorire società americane

## Gli USA impedirono accordo petrolifero tra l'Irak e l'ENI

Lo rivela il « Wall Street Journal » sulla base di documenti del dipartimento di Stato

WASHINGTON, 15 Il dipartimento di Stato umericano, verso la fine degli anni sessanta, fece delle pressioni sul governo italiano al fine di impedire che l'ENI ottenesse dal governo del-l'Irak alcune importanti concessioni petrolifere inizialmente destinate ad un consorzio di società americane.

Lo scrive oggi il Wall Street Journal, in un articolo che illustra la tattica se-guita negli anni scorsi dal governo americano per appoggiare le compagnie petro-lifere americane nel Mediterraneo e nel Medio Oriente. Il giornale cita a sostegno della propria affermazione il seguente stralcio di un documento del dipartimento di Stato: « Dopo un'attenta considerazione del pericolo di alienarci la simpatia del governo italiano, abbiamo compiuto ogni sforzo per appog-giare l'Irak Petroleum Co., contro le rapine dell'ENI».

L'Irak Petroleum Co, era un consorzio formato da compagnie americane, fra le qua-li la Mobil e la Standard Oil of New Jersey. Quando il governo di Bag-dad decise di revocare una

concessione assegnatale tempo addietro, scrive il Wall Street Journal, adducendo il fatto che la società non estraeva una quantità sufficiente di petrolio, l'Irak Petroleum Co. chiese l'aiuto del dipartimento di Stato. Il governo americano avreb-

be dovuto, secondo le richieste, scoraggiare le altre compagnie americane non comprese nel consorzio dall'inserirsi nella controversia e minacciare « rappresaglie economiche» anche contro paesettimana prossima, dopo i si amici.

a. p. L'Irak si accordò con l'URSS. | prodotti del petrolio.

(Dalla prima pagina) i finanziamenti — come per tutte le altre forze politiche, di governo e di opposizione ». Se a questo punto si può capire l'imbarazzo del segretario del PSDI, non si può tuttavia passare sotto silenzio una afformazione come questa. Se

fermazione come questa. Se egli si vuole riferire ai finanziamenti occulti della destra, libero di farlo (anche perchè fascisti e partiti go-vernativi compaiono insieme nelle liste dei « fondi neri » della Montedison), ma non può sollevare però il benchè minimo dubbio a proposito del PCI.

Sul comunicato diffuso dal-la Direzione del PRI, il com-pagno on. D'Alema, vice pre-sidente dei deputati comunisti, ha rilasciato una dichiarazione ad una agenzia di stampa. Egli rileva, anzitutto, che, a parte ogni altra consi-derazione di merito, vi è da dire che « le maggiori difficoltà a procedere sulla via del finanziamento dei partiti da parte dello Stato sono venute proprio dai rappresentanti del gruppo repubblica-no della Camera». Non c'era bisogno di giungere all'attuale situazione per portare avanti la proposta di legge sul finanziamento dei partiti; occorre comunque procedere con rapidità. «Ma non credo — afferma D'A'ema — che si debba aspettare il verificarsi di situazioni che ferirebbero ancor più profondamente la democrazia per prendere altri provvedimenti. Si tratta, a mio parere — soggiunge di congiungere, oggi, alla pro-posta di legge per il finanziamento dei partiti alcuni impegni altrettanto urgenti di iniziativa legislativa. Da un lato bisogna assumere forme nuove per un reale e incisivo controllo sugli enti pubblici economici; dall'altro stabilire norme di comportamento oltre che di incompatibilità tra un incarico e l'altro riguardanti i parlamentari, i magistrati di ogni ordine, mentre urgono nuove regole per la nomina dei presidenti, dei vice presidenti, degli amministratori delegati, dei diretto-ri generali di enti pubblici

## L'affare Enel-petrolieri

economici e società a parteci-pazione statale. E' inutile di-re — conclude D'Alema che è del pari non rinviabile almeno uno stralcio della riforma delle società per azioni, una innovazione delle tec-niche di formazione dei bi-lanci e forse l'attuazione di un bilancio tipo per poter agire con efficacia contro l'evasione, i trucchi contabili, la falsificazione dei bilanci e la corruzione che avvengono in

particolare all'ombra delle fiduciarie ».
Su alcuni di questi proble-mi tre deputati della sinistra de — Galloni, Lettleri e Bodrato — hanno annun-ciato una propria iniziativa: una proposta di legge tendente a svincolare la funzione del parlamentare «da interferenze di altre attività». La proposta riguarda le incompatibilità, la verifica della consistenza patrimoniale al mo-mento dell'assunzione del mandato, ecc. ecc.
Al tema del finanziamento
del partiti è dedicato anche

un editoriale del Popolo, che

ha l'aria di una nota ufficia-

le della DC. Il giornale dello «Scudo crociato» scrive che, dopo il carattere pienamente volontario delle sottoscrizioni del primo dopoguerra, il finanziamento (della DC, evidentemente) è avvenuto anche « con segni di riconoscenza di onesti rivendicatori di propri legittimi diritti, ed infine purtroppo — con l'opera di chi talora tentò di interporsi tra postulanti impazienti e strutture politiche reputate autorevoli». Clò aprì la porta a «manovre clandestine» e a « postulatori di cause discutibili». Il giornale de ricorda che il problema del finanzia-mento pubblico dei partiti fu posto da Fanfani nel '60, attraverso una proposta dell'allora ministro on. Pella. In senso favorevole a una iniziativa immediata per il finanziamento pubblico si sono pro-nunciati, con interviste al Corriere della sera, il presidente del Senato, Spagnolli, e l'on. Piccoli capogruppo de

FANFANI Il segretario della DC, Fanfani, ha rilasciato un'intervista al Corriere della sera. Tra i molti problemi

dum, e della responsabilità che la DC si è assunta per non volere evitare questa prova. In modo molto singolare, il senatore Fanfani, dopo avere affermato che i rapporti tra DC e PCI debbono avvenire nelle « sedi opportune» e nel rispetto della distinzione tra maggioranza e opposizione, sostiene che se l'indicazione del «compromesso storico» non vi fosse stata, «forse le probabilità per trovare soluzioni legali, idonee, giustificate per rivedere la legge Fortuna-Baslini e capaci di evitare il referendum sarebbero state non dico — afferma — più facili, ma certamente meno ardue e impossibili di quanto siano state». Il carattere specioso di questa argomentazione è evidente. Non è forse chiaro a tutti che si tratta di questioni assai diverse tra loro? La indicazione del PCI del «compromesso storico » riguarda le grandi questioni della prospettiva politica, il problema del referendum era uno del « nodi » immediati che nessuna forza politica poteva eludere. La DC si è rifiutata di dare un contributo a una soluzione politica democratica, ed ora le risulta molto diffi cile giustificare questo atteggiamento: essa si è sottratta proprio a quel confronto nelle « sedi opportune » e alla luce del sole che avrebbe corrisposto agli interessi del Paese. Il resto riguarda solo un tenta-

che egli affronta, non poteva

mancare quello del referen-

RUMOR II presidente del Consiglio, Rumor, si è incon-

trato separatamente, ieri mattina, con Moro e con La Malfa, i quali gli hanno riferito sulla conferenza d Washington dei grandi consumatori di petrolio. Solo La Malfa ha rilasciato una breve dichiarazione alla stampa. Nel pomeriggio, Rumor ha ricevuto Piccoli. Il capo-gruppo della DC ha dichiarato ai giornalisti che i gruppi parlamentari stanno discutendo una proposta di finanziamento pubblico dei partiti. Per martedi prossimo è previsto

tivo di copertura propagandi-

# petrolieri USA

Tokio respinge

il ricatto dei

Le grandi compagnie petro-lifere internazionali hanno ingaggiato con il governo giapponese una prova di forza che va prendendo il carattere di uno scontro frontale. Tre delle sette sorelle », cioè le società « Exxon » (Esso), «Shell» e « Mobil » hanno reagito al-la decisione del governo di non aumentare i prodotti petroliferi, con la minaccia, quasi un ultimatum, di ridurre le forniture di carburante e altri prodotti petroliferi. Le tre compagnie forniscono un terzo del fabbisogno nipponico. Minacciose comunicazioni sono state inviate ripetutamente dalle tre compagnie alle autorità nipponiche nelle ul-time settimane. Si ritiene a Tokio che l'esempio delle tre società sarà seguito dalle al tre compagnie petrolifere Il governo giapponese — che

sta sperimentando il più alto tasso di inflazione fra i paesi industrializzati a seguito del rincaro nei costi dell'importazione petrolifera — non in-tende sottostare al ricatto e come ha affermato oggi il ministro per il commercio Nakasone, intende mantenere «il più a lungo possibile » l'attuale congelamento dei prezzi La strategia governativa è infatti quella di costringere le raffinerie a cedere gran parte degli esorbitanti profitti accumulati nei mesi di novembre e dicembre in previsione della « crisi petrolifera »: il metodo più efficace per raggiungere tale obiettivo è ap-La faccenda «finì malamen- | punto quello di protrarre te» conclude il giornale. | congelamento sui prezzi dei

## Si aprirà il 21 febbraio alla presenza del Segretario di Stato Kissinger

## **USA e America Latina faccia a faccia** alla conferenza di Città del Messico

Con la riunione dei ministri degli Esteri si vorrebbero definire nuove relazioni tra America del sud e del nord — Fidel Castro dichiara la volontà di Cuba di integrarsi agli altri paesi del continente e denuncia l'OSA come un'organizzazione «preisto rica» — Il Perù nazionalizza quattro compagnie USA

Belgrado

#### Il compagno Segre ricevuto alla presidenza della Lega

Il compagno Dimce Blovski, membro della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi, ha ricevuto oggi il compagno Ser-gio Segre, membro del Comitato centrale e responsabile del la commissione esteri del CC del PCI, che si trova in visita in Jugoslavia su invito della presidenza della Lega.

danti l'attività della Lega dei comunisti e del PCI in merito ai problemi interni e internaziona-Segre era stato ricevuto dal responsabile della sezione internazionale della presidenza della Lega, compagno Vladislav Obra-

Le conversazioni hanno riguar ga e il PCI e taluni problemi attuali del movimento operaio alla riduzione delle forze ar- le comunista internazionale.

BELGRADO, 15

Durante il colloquio sono sta-te esaminate questioni riguar-. In precedenza il compagno

dato la cooperazione tra la Le-

me al martirio degli uomini

e delle donne di Unidad Po-

pular, hanno fatto naufragare

la prima benedizione del si-

gnor Frei alla Giunta, quan-

do dichiaro poche ore dopo

il golpe che quest'ultimo ave-

Il compagno Teitelboim,

nel corso dell'intervista rile-

va poi che solo a cinque mesi

dal golpe, i dirigenti democri-

stiani « accusano la Giunta

di ciò che noi cileni sapeva-

mo fin dal mattino dell'11 set-

tembre, ma i crimini della

Giunta sono mille volte peg-

giori di quelli che ora ven-

gono denunciati dalla diri-

genza dc. Senza dubbio que-

sto riconoscimento è un pri-

mo trionfo della verità sul

compromesso con il carnefi-

ce. Meglio tardi che mai ».

Dopo aver ricordato che il

leader de Alwyn osò dire che

« un certo periodo di dittatu-

ra è indispensabile », il com-

pagno Teitelboim afferma che

« sarà il popolo, il paese, l'im-

mensa maggioranza antifasci-

sta che riconquisterà la liber-

th del Cile ».

va salvato il paese ».

febbraio, si aprirà nella capitale messicana la riunione dei ministri degli esteri dei paesi : latinoamericani - alla quale parteciperà il segretario di Stato Kissinger in rappresentanza degli Stati Uniti. Si tratterà, infatti, prima di tutto, di un incontro-scontro sulle relazioni tra Washington e le nazioni dell'America centrale e meridionale, questione principale e determinante per ogni governo in quell'area. Vi è inoltre il caso di Cuba la cui espulsione rappresentò il punto più basso di servilismo dei governi sudamericani verso il governo degli USA e il cui mantenimento in una condizione di isolamento è sempre più un fatto in evidente contrasto con i tempi e la realtà dei

rapporti internazionali.

Negli stessi Stati Uniti vie-

Tra una settimana, il 21

ne chiesto al governo la rinuncia alla sua attuale politica verso Cuba. Il membro della Camera dei rappresentanti USA, Frank Thompson, ha definito « allarmante anomalia » il fatto che il governo americano continui a condurre « una politica di ostilità » nei confronti di Cuba. Ciò, oltre ad essere in contrasto con il processo di distensione nel mondo, crea difficoltà nei rapporti degli Usa con l'America latina: « Più di un terzo dei paesi dell'America latina si sono rifiutati di appoggiarci nell'organizzazione degli Stati americani (OSA) ed hanno ristabilito rapporti diplomatici e commerciali con il governo di Fidel Castro e sei altri paesi hanno dichiarato che a loro giudizio le sanzioni dell'OSA contro Cuba. imposte nel '60, hanno

fatto il loro tempo». In una intervista alla rivista messicana «Siempre» il primo ministro cubano Fidel Castro ha ribadito sia la volontà di «integrazione» nell'America latina sia la condanna dell'OSA. « Noi vogliamo integrarci nell'America latina ma l'OSA è, in tutti i suoi aspetti, preistorica. Quando mi si parla dell'OSA è come se mi si parlasse di un dinosauro ». Egli ha smentito la possibilità di una visita di Kissinger a Cuba dichiarando: « noi non abbiamo mai parlato di questo né gli abbiamo rivolto un invito ». Parlando della situazione in America latina, Fidel Castro ha detto di aspettarsi importanti cambiamenti politici « perché attualmente i regimi sociali basati sui pri-

sottosviluppati ». Nella delegazione argentina che parteciperà alla conferenza dei ministri degli Esteri prevale la convinzione della necessità di un cambiamento sostanziale nella esposto i reciproci punti di vista l'accettato».

vilegi sono in crisi sia nei

paesi sviluppati che in quelli

CITTA' DEL MESSICO, 15., politica degli Stati Uniti verso l'America latina. Una valutazione fortemente critica della conferenza è stata espressa dagli esperti di politica estera dell'Università autonoma del Messico (UNAM) secondo cui essa porterà soltanto «una più grande 'dipendenza all'Ame-

rica latina ». Le prime dichiarazioni dei delegati dei paesi caraibici giunti a Città del Messico in preparazione della conferenza, confermano che essa sarà comunque un episodio rilevante delle contraddizioni obiettive esistenti tra l'imperialismo USA e gli stati latinoamericani.

Essi hanno inoltre sottolineato che i benefici esorbitanti delle compagnie multinazionali saranno, inevitabilmente, altro motivo di frizione con gli Stati Uniti. E' questa, del resto, una realtà che ha riscontro in tutti i paesi latinoamericani. E' significativo che dopo la nazionalizzazione della «Cerro de Pasco», la compagnia che sfruttava le principali ricchezze minerarie peruviane, il governo di Velasco Alvarado abbia annunciato ieri la nazionalizzazione di quattro società della compagnia americana W.R. Grace, altro grande monopolio con molteplici filiali in sudamerica.

Con dirigenti dell'Unione socialista araba

e con esponenti del governo

## Conclusi al Cairo gli incontri della delegazione del PCI

I due partiti intensificheranno i contatti - La delegazione è giunta ieri a Beirut

E' giunta oggi a Beirut, dove avrà colloqui con i compagni del Partito comunista libanese, esponenti democratici e dirigenti della resistenza palestinese, la delegazione del PCI che compie un viaggio nei paesi del Medio Oriente. La delegazione è arrivata dal

Cairo, dove i giornali locali hanno pubblicato il seguente comunicato congiunto: «Dall'Il al 15 febbraio ha visitato la Repubblica araba d'Egitto una delegazione del PCI diretta da Giancarlo Pajetta membro dell'Ufficio politico, e composta da Luciano Barca della direzione del partito, da Umberto Cardia del CC, da Remo Salati della sezione esteri. Durante la sua visita nella Repubblica araba di Egitto la delegazione ha avuto colloqui con una delegazione dell'Unione socialista araba presieduta da Hafez Ghanem, segretario generale del comitato centrale dell'USA. La delegazione si è inoltre incontrata con Abdel Aziz

Hegazi, vice primo ministro e

ministro dell'economia e del te-

soro, con Mohamed Schiucri sot-

tosegretario agli affari esteri e con Said Nofel segretario ge-

nerale aggiunto della Lega

araba. Durante i colloqui tra la delegazione del PCI e la delegazione dell'Unione socialista araha, colloqui che si sono svolti in una atmosfera di cordialità e franchezza, le due parti hanno

sul problema dei rapporti tra l'Egitto e l'Italia ed esaminato questioni di comune interesse. Le due parti hanno rilevato concordemente che la pace nel Mediterranee e nel mondo non può essere assicurata senza i riconoscimento dei diritti dei popoli arabi, il ritiro deile truppe israeliane da tutti i territori occupati e la garanzia del diritti legittimi del popolo palestinese. Da parte egiziana è stato illustrato l'impegno del paese nella prossima fase di ricostruzione e di sviluppo. Si sulla necessità di intensificare e migliorare le relazioni economiche e culturali tra i due paesi e sulla possibilità che in Egitto l'Unione socialista araba e in Italia il PCI hanno di contribui-

re alla realizzazione di tale obiettivo. «I due partiti hanno convenuto di promuovere incontri comuni per discutere i problemi politici economici sociali e culturali e hanno sottolineato l'importanza della funzione che spetta in questo momento ai partiti progressisti del Mediterranco e d'Europa e la loro possibilità di intervenire perché la conferenza di Ginevra si concluda con la realizzazione di una pace giusta nel Medio

Oriente. invitato l'Unione socialista araba ad inviare una sua delegazione in Italia. L'invito è stato

vano raggiungere. 🖖 re certi, così come certi erano i pretori che hanno dato l'avvio all'inchiesta: i petrolieri avevano organizzato tutto, senza lasciare niente al caso, per fare andare in porto l'operazione Enel e assicurarsi di conseguenza una

La questione del tipo di reato che si configura non è di secondaria importanza per-chè tra gli indiziati vi sono alcuni uomini politici, cioè segretari amministrativi del sensibilizzare» l'opinione pubquattro partiti di centro siblica in modo da fare accetnistra e precisamente Adolfo Battaglia ed Emanuele Terratare i progetti di costruzione na per il PRI, Filippo Micheli per la Democrazia cristiana, Augusto Talamona per il PSI e Giuseppe Amadei per

Ora, eccetto Terrana, tutti gli altri sono parlamentari e quindi per poter andare avanti nei loro confronti è necessaria l'autorizzazione a procedere che deve essere richiesta al Parlamento specificando appunto il reato che si intende contestare agli accu-

no problemi tecnici che do-

vranno essere esaminati dal

magistrato inquirente: peral-

tro risulta già che alcuni so-stituti che fanno parte della

equipe d'indagine della pro-cura della Repubblica si stan-

no occupando di questo aspet-

to della vicenda. La soluzio-

ne che ad esso sarà data po-

trà influire anche sull'anda-

mento della istruttoria.

I magistrati si aspettano in questo senso non poche indicazioni e chiarificazioni dagli interrogatori a cui intendono sottoporre già da lunedi prossimo alcuni dei principali indiziati. Soprattutto si attendono di ricostruire fin nei minimi particolari il giro che ha fatto il miliardo (parliamo sempre dell'affare Enel-petrolieri che è lo scandalo nello scandalo sul quale per ora indagano alla procura della Repubblica di Roma) prima di arrivare nelle casse dei partiti implicati o nei conti occulti di questa o quella corrente o addirittura nei conti personali di questo o quello esponente di partito governa-

E ancora dagli interrogatori, che devono integrare le carte processuali, dai documenti già raccolti, dal materiale sequestrato, gli inquirenti si attendono elementi che fissino con chiarezza il fine che

(Dalla prima pagina) | con quel finanziamenti i pe- | ti a questo gloco, se non c trolieri, tramite l'Enel, vole-Di una cosa comunque il procuratore capo Siotto e I suoi sostituti sembrano esse-

Perquisite 12 banche romane

notevole fonte di guadagno. Accanto alla corruzione di alcuni partiti infatti era stata ad esempio, predisposta una campagna di stampa «per

delle centrali termoelettriche al posto delle elettronucleari. Una analoga campagna di stampa, d'altra parte, i petrolieri hanno organizzato per far accettare senza troppe proteste l'aumento della benzina. Secondo l'agenzia di stampa ANSA tale campagna era stata predisposta dalla Unione petrolifera nel maggio del 1973. Afferma l'agenzia: «Della decisione è stata trovata traccia nei verbali delle riunioni della UPI stessa, sequestrati dai pretori genovesi che hanno aperto la indagine sui prodotti petroliferi. Da questi documenti risulta che per la campagna di stampa erano state stanziate somme di denaro da versare a singoli giornalisti o a socie-

lizzate ». Sempre secondo i documenti sequestrati alcuni periodici avrebbero pubblicato, dietro lauto compenso, articoli forniti direttamente dalla Unione petrolifera mentre altri dopo aver pubblicato articoli obiettivi nei quali si affermava che l'aumento della benzina non era giustificato, proponevano di pubblicare l'opinione dei petrolieri ma dietro pagamento. Ora tutto questo rientrerebbe nel campo di una questione di costume deteriore e di responsabilità diciamo così « morali » che riguardano esclusivamente i giornalisti e i giornali che eventualmente si sono presta- I questa ai partiti di governo.

tà editrici di riviste specia-

fosse l'articolo 501 del codice penale. Si tratta della norma che punisce l'aggiotaggio: «Chiunque al fine di turbare il mercato interno dei valori e delle merci pubblica o altrimenti divulga notizie false, esagerate o tendenziose od opera altri artifizi atti a cagionare un aumento o una diminuzione del prezzo delle merci è punito con la reclusione fino a tre mesi e con la multa non inferiore a lire centoventimila ». Altri elementi ancora dimostrano che i petrolieri avevano pensato a tutto pur di avere gli aumenti. Da una lettera sequestrata risulta che, addirittura, all'Unione petrolifera venivano indicati i dirigenti di partito da avvicinare e «sensibilizzare» mentre si sconsigliavano altri

k poco malleabili ». Certo non faceva parte di questi ultimi l'esponente socialdemocratico che andò a protestare perchè la somma data al suo partito era trop-po esigua. Agli atti, infatti, vi è una lettera del segretario dell'Unione petrolifera, Cittadini, il quale racconta al suo interlocutore di aver ricevuto la visita di un noto esponente socialdemocratico il quale protestava perchè il suo partito aveva avuto un compenso inadeguato a quanto fatto per la causa dei petrolieri. La lettera conclude affermando che l'Unione pe trolifera era stata costretta a congedare il politico consegnandogli mille «buoni benzina » da dieci litri ciascuno. Questo è un piccolo episodio che sottolinea tuttavia la gravità del quadro messo in

luce dall'inchiesta. Anche il petroliere Monti sarebbe coinvolto in pieno nella campagna « promozionale» del miliardo dest nato 3 modificare la politica dello ENEL Attraverso la società SAROM — che si identifica col petroliere - e la B.P. all'epoca dei fatti parzialmente di sua proprietà — Monti risulterebbe contribuente del mil ardo persato dall'Unione Petrolifera all'ENEL e da

## Colloqui per il «disimpegno»

(Dalla prima pagina) Kissinger - si afferma a Wa-

shington - ha elaberato una nuova proposta che ancora attende di essere vagliata; in ogni caso, il Segretario di Stato si tiene in contatto con Sabah Kabani, un diplomatico siriano giunto nella capitale americana lunedì scorso proprio per fare da tramite con Damasco nella trattativa indiretta sul disimpegno. Quelle in corso a Washing-

ton non sono tuttavia le sole iniziative diplomatiche intorno ai vari problemi della definizione pacifica del conflitto mediorientale. Il presidente romeno Ceausescu è attualmente in visita in Libano, dopo aver concluso i colloqui d Tripoli con i dirigenti libici, ed ha avuto un incontro di oltre un'ora con Yasser Arafat. presidente dell'OLP, col quale ha discusso le questioni della partecipazione palestinese a Ginevra, della costituzione di un governo palestinese in esilio e della istituzione di uno Stato palestinese nei territori che saranno evacuati da Israele. A Tripoli, i colloqui di Ceausescu erano culminati nell'annuncio che fra i due Paesi verranno allacciate relazioni diplomatiche (Ceausescu è il primo Capo di Stato di un Paese socialista ad aver effet-

tuato una visita in Libia). Dal canto suo il presidente Sadat — secondo quanto scrive Al Ahram - si recherebbe in Francia, dopo la conclusione del vertice islamico di Laohore (fissato al 22 febbraio) e dopo le visite che lo stesso Sadat farà in quella occasioinvece è giunto a Tokio il vice primo ministro egiziano Abdel Khader Hatem, mentre il ministro egiziano del petrolio Hilal si reca in Kuwait, Bahrain. Abu Dabi e Qatar per illustrare i risultati del vertice di Algeri. Sulle linee di tregua del

Medio Oriente continuano intanto a verificarsi incidenti. Sul Golan stamani vi è stato uno scontro di pattuglie nel quale sono poi intervenuti artiglieria e carri armati; il fuo-

co è durato un'ora e mezzo: siriani affermano che quattro soldati israeliani sono morti. Sulla riva occidentale del Canale, in una zona tenuta fino a 48 ore fa dagli israeiiani, un camion delle truppe dell'ONU è saltato su una mina, pare egiziana: due soldati finiandesi sono morti e sei so**no** rimasti feriti (quattro in modo grave). A Gerusalemme, una bomba è esplosa su un autobus in partenza per Hebron; una persona è rimasta ferita.

Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Alessandro Cardulli

lecritte at n. 243 del Registre Stampe del Tribunale di Rome L'UNITA' autorizzazione a giernele murale numero 4555 DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Rome Via dei Taurial, 19 - Tolefool controline: 4950351 - 4950352 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (versemente en e/e postale 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (versamente se c/c postele n. 3/5531 intestate e: Amministracione de l'Unità, viole Futvio Tarti, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA game 23.700, semestre 12.400, trimestre 6.500. ESTERO game 33.700, semestre 18.400, trimestre 9.500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI': ITALIA game 27.500, semestre 14.400, trimestre 7.550. ESTERO: game 41.000, semestre 21.150, trimestre 10.900. PUBBLICITA': Concessioneria esclusiva S.P.J. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Pierm Sen Lorense in Lucina, n. 26 e sue succurrusii in Italia - Telefone 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5. TARIFFE (a mm. per calonas) Commerciale. Edizione gamerale: feriale L. 550. control in Italia - Tolefono 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5. TARIFFE (a mm. per colonna) Commerciale. Edizione generale: feriale L. 550, fustive L. 700. Ed. Italia seffentriencie: L. 400-450. Ed. Italia centro-meridionale L. 300-350. Cronacho locali: Roma L. 150-250; Firesso 150-220; Toccana L. 100-130; Napoli, Camponia L. 100-130; Regionale Contro-Sud L. 100-120; Milano, Lomberdia L. 180-250; Bologna L. 155-300; Genova, Liguria L. 130-200; Torino, Piomento, Modeno, Regulo E., Emilia-Remogna L. 100-150; Tra Volume L. 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, AEDA-ZIONALS: Edizione generale L. 1.000 al mm. Ed. Italia settentrio maio L. 500, Edizione Italia Contro-Sed L. 500.

Bublimente Tipografico G.A.T.E. 00185 Rome - Via del Touriel, 16

cristiano era stata da questo rinviata il più possibile. Ora è scoppiata semplicemente perché questo partito non poteva sopportare ulteriormente tale situazione. La moltitudine dei democristiani arrestati, torturati o ricercati, insie-